

Il caso. Davanti alla sede del Carroccio è stato appeso un manichino con le sembianze dell'europarlamentare

Borghezio, pupazzo a testa in giù «come il Duce a piazzale Loreto»

☉ Sui muri è comparsa la scritta: «Lega=fascismo». Solidarietà da parte del mondo politico

Stefania Aoi
stefania.aoi@epolis.sm

■ Solo qualche giorno fa l'europarlamentare leghista Mario Borghezio sfoderava un no deciso contro la costruzione della nuova moschea a Torino. Lo faceva dalla sede provinciale di via Poggio 23 in Barriera di Milano. E ieri, proprio davanti al quartier generale del Carroccio, alla vigilia della festa di Liberazione, è spuntato un manichino impiccato a testa in giù con le sembianze del "pasionario padano". Sui muri la scritta: "Lega=fascismo, come il duce a piazzale Loreto. C'è ancora posto". Tutto a firma anarchica. E la Digos ha denunciato due persone legate a quell'ambiente.

Immediata la replica del partito di Borghezio: «Non ci spaventano gli atti intimidatori». Repentina la risposta del mondo politico che ha condannato il gesto. «Non è la prima volta per la Lega - commenta Stefano Alasia, segretario provinciale - Atti simili sono all'ordine del giorno. Il problema è che questi

personaggi continuano ad essere legittimati e ad avere spazio in città. I centri sociali invece devono essere chiusi». Solo qualche giorno fa anche l'ufficio

rapporti sociali di largo Saluzzo era stato preso di mira. Una decina di giovani appartenenti all'area anarchico-antagonista aveva tentato di entrare nella sede. «Ehanno minacciato il responsabile» dichiara la parlamentare e segretaria cittadina del Carroccio Elena Maccanti. Solidale con Borghezio, il coordinatore regionale del Pdl Enzo Ghigo, il parlamentare leghista Roberto Cota, la candidata del centrodestra in Provincia Claudia Porchietto, il capogruppo in Comune di An-Pdl Roberto Ra-

vello. Nel frattempo i Giovani Padani stanno organizzando per lunedì pomeriggio un presidio sotto Palazzo di Città per ribadire la contrarietà dei "fazzoletti verdi" alla nuova moschea. E proprio lunedì anche il sindaco Chiamparino - che ha già detto di essere favorevole all'apertura di un luogo di culto autorizzato e in regola affinché i musulmani possano incontrarsi e pregare - dovrebbe dare le comunicazioni in aula su questo punto che tanto sta agitando il Carroccio. ■



La chiave **1 In lotta
contro l'Islam**

■ ■ Solo due giorni fa il parlamentare europeo Mario Borghezio dichiarava affiancato dallo scrittore arabo Lamsuni il suo no alla costruzione della nuova moschea in via Urbino a Torino. Paventando il pericolo del proliferare di integralisti islamici.

**2 Blitz notturno
in via Poggio**

■ ■ Durante la notte alcuni giovani che si sono firmati federazione anarchica hanno lasciato un manichino con le sembianze dell'onorevole Borghezio davanti alla sede di via Poggio 23.

**3 La denuncia
della Digos**

■ ■ I due anarchici responsabili della protesta sono già stati identificati e denunciati dalla Digos. La scorsa settimana erano stati appesi dei volantini che raffiguravano la scena ritrovata ieri in via Poggio.